

12

CONTABILITÀ NAZIONALE

Nel 2014, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.616.254 milioni di euro correnti (+0,4 per cento rispetto al 2013). In termini di volume, il Pil è diminuito dello 0,4 per cento e fra i grandi paesi Ue, l'Italia è il solo ad aver segnato una diminuzione.

I consumi finali nazionali in volume sono rimasti invariati; nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia sia all'estero, è cresciuta dello 0,3 per cento e la spesa delle Amministrazioni pubbliche è diminuita dell'1,0 per cento. Gli investimenti fissi lordi in volume hanno subito una ulteriore caduta (-3,3 per cento). Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 2,6 per cento, le importazioni dell'1,8 per cento.

Relativamente ai settori di attività economica, il valore aggiunto in volume ha registrato un incremento nei servizi (+0,1 per cento) e cali in tutti gli altri comparti (-2,2 per cento nell'agricoltura silvicoltura e pesca, -1,1 per cento nell'industria in senso stretto e -3,8 per cento nelle costruzioni). Per l'insieme delle società non finanziarie, la quota di profitto è scesa al 40,6 per cento dal 41,4 per cento del 2013 e il tasso di investimento al 19,8 per cento, dal 20,3 per cento.

Le famiglie consumatrici hanno mantenuto quasi invariato il proprio potere d'acquisto rispetto all'anno precedente. A fronte di un aumento dello 0,5 per cento della spesa per consumi finali, si registra una lieve diminuzione (-0,3 punti percentuali) della propensione al risparmio, che scende all'8,6 per cento.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è risultato pari a -3,0 per cento. L'incidenza sul Pil delle entrate totali delle Amministrazioni pubbliche è aumentata dello 0,1 per cento, giungendo al 48,1 per cento. Le imposte indirette sono cresciute del 3,5 per cento, le dirette diminuite dell'1,4 per cento. L'incidenza delle uscite totali, pari al 51,1 per cento del Pil, è aumentata dello 0,2 per cento.

Nel 2014, le entrate dell'intero sistema della protezione sociale sono pari a 498,6 miliardi di euro (+2,2 per cento rispetto al 2013). La spesa sostenuta per la protezione sociale dall'insieme delle istituzioni pubbliche e private ha raggiunto i 487,4 miliardi, con un incremento dell'1,9 per cento e una incidenza sul Pil del 30,2 per cento.

12

CONTABILITÀ NAZIONALE¹

Conto delle risorse e degli impieghi

Nel 2014, il valore del prodotto interno lordo² (Pil) ai prezzi di mercato è stato pari a 1.616.254 milioni di euro correnti, in aumento dello 0,4 per cento rispetto al 2013.

Nel confronto internazionale, l'Italia è l'unico tra i grandi paesi dell'Unione europea ad aver registrato nel 2014 una diminuzione del Pil in termini di volume (Italia -0,4 per cento, Francia +0,4 per cento, Spagna +1,4 per cento, Germania +1,6 per cento, Regno Unito +2,8 per cento - [Tavola 12.2](#)).

Un contributo positivo alla variazione del Pil italiano è venuto dalla domanda estera netta (+0,3 punti percentuali), mentre è risultato negativo l'apporto della domanda interna (-0,6 punti percentuali). La spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni

Prospetto 12.1 Contributi alla crescita del Pil
Anni 2010-2014, punti percentuali

AGGREGATI	2010	2011	2012	2013	2014
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,8	-0,8	-4,5	-2,9	-0,6
Consumi finali nazionali	0,9	-0,4	-2,7	-1,8	0,0
- Spesa delle famiglie residenti	0,8	0,0	-2,4	-1,7	0,2
- Spesa delle Ap	0,1	-0,4	-0,2	0,0	-0,2
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-0,1	-0,4	-1,8	-1,1	-0,6
Variazione delle scorte	1,1	0,2	-1,2	0,4	-0,2
Domanda estera netta	-0,2	1,2	3,0	0,8	0,3
Prodotto interno lordo	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Calcolo della variazione delle scorte (E).

1 I dati presentati in questo capitolo dedicato alla contabilità nazionale sono compilati secondo il nuovo Sistema europeo dei conti nazionali e regionali dell'Unione europea (Sec 2010) e sono coerenti con le stime dei Conti economici nazionali diffuse il 24 aprile 2015. Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa 2008).

Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2010.

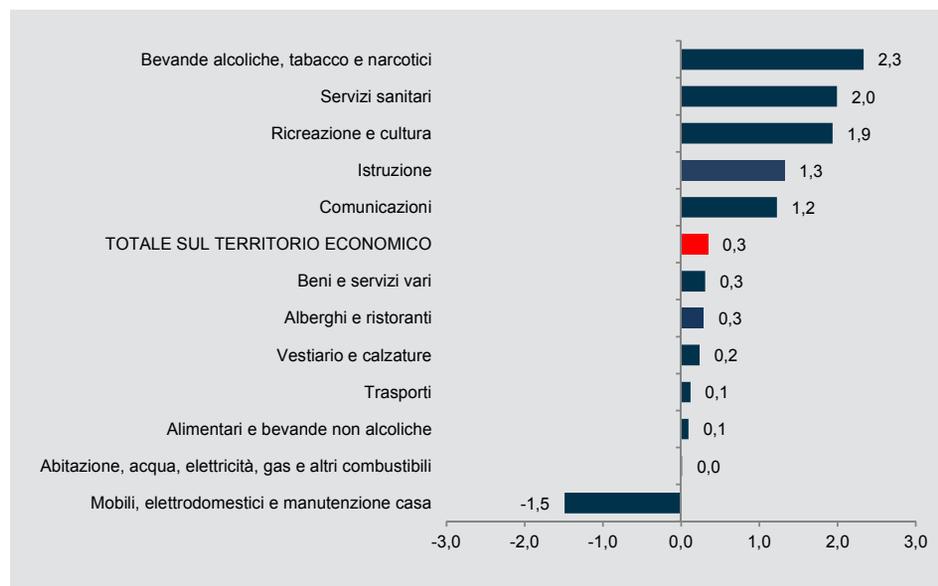
2 I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra le diverse componenti dell'offerta e della domanda finale di beni e servizi, così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o *SUT tables: supply and use tables*).

sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) ha contribuito per 0,2 punti percentuali, mentre è stato negativo l'apporto degli investimenti fissi lordi e oggetti di valore (-0,6 punti percentuali) e della variazione delle scorte (-0,2 punti percentuali - [Prospetto 12.1](#)).

Poiché la diminuzione del Pil è stata accompagnata da un aumento dell'1,8 per cento delle importazioni di beni e servizi, le risorse disponibili sono rimaste invariate ([Tavola 12.1](#)).

Dal lato degli impieghi, si è registrata una variazione nulla dei consumi finali nazionali. Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia sia all'estero, è cresciuta in volume dello 0,3 per cento (-2,9 per cento nel 2013). In particolare, la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti ha segnato una crescita del 7,2 per cento (-1,3 per cento nel 2013), mentre la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è aumentata dello 0,3 per cento (-2,7 per cento nel 2013); gli acquisti sul territorio dei non residenti sono aumentati del 3,5 per cento (+1,8 per cento nel 2013). Nell'ambito dei consumi interni si registra una variazione nulla per i beni, mentre la spesa per i servizi è aumentata dello 0,7 per cento. Tutte le funzioni di consumo segnano variazioni positive ([Figura 12.1](#)), ad eccezione delle spese per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-1,5 per cento). Gli incrementi più rilevanti hanno riguardato le spese per comunicazioni (+1,2 per cento), istruzione (+1,3 per cento), ricreazione e cultura (+1,9 per cento), servizi sanitari (+2,0 per cento) e bevande alcoliche, tabacco e narcotici (+2,3 per cento).

Figura 12.1 Consumi delle famiglie per funzione di spesa (a)
Anno 2014, variazioni percentuali su valori concatenati rispetto all'anno precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)

(a) La classificazione utilizzata è la *Classification of Individual Consumption according to Purpose* (Coicop) al secondo livello di aggregazione (gruppi).

Nel 2014 le quote più ampie dei consumi delle famiglie (misurati sul territorio economico) sono quelle relative a spese per abitazione (24,4 per cento), alimentari e bevande non

alcoliche (14,2 per cento) e trasporti (12,0 per cento). Le incidenze minori riguardano i consumi per istruzione (1,1 per cento), comunicazioni (2,3 per cento) e servizi sanitari (3,3 per cento - [Tavola 12.6](#)).

La spesa delle Amministrazioni pubbliche e quella delle Istituzioni sociali private (Isp) hanno registrato entrambe una diminuzione in volume, con cali rispettivamente dell'1,0 per cento e dello 0,3 per cento ([Tavola 12.1](#)).

Gli investimenti fissi lordi in volume nel 2014 hanno segnato ancora una flessione (-3,3 per cento), sebbene inferiore a quella che aveva caratterizzato il 2013 (-5,8 per cento - [Tavola 12.4](#)). I cali hanno riguardato tutte le tipologie di investimento, salvo le apparecchiature Ict, che hanno registrato un aumento dell'1,9 per cento e gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale, cresciuti dello 0,3 per cento. Le contrazioni più marcate si registrano per costruzioni (abitazioni -4,4 per cento e altre costruzioni -5,4 per cento) e per altri macchinari, attrezzature e armamenti (-3,4 per cento). Gli investimenti in mezzi di trasporto hanno segnato una flessione dell'1,1 per cento (+4,7 per cento nel 2013).

Nel 2014, il 51,2 per cento degli investimenti fissi lordi a prezzi correnti è costituito dalle costruzioni, il 23,7 per cento da altri macchinari, attrezzature e armamenti, il 5,4 per cento da investimenti in mezzi di trasporto, il 15,4 per cento da prodotti della proprietà intellettuale (di cui il 7,3 per cento da ricerca e sviluppo), il 4,0 per cento da apparecchiature Ict e lo 0,3 per cento da investimenti in risorse biologiche (Prospetto 12.2).

Prospetto 12.2 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori a prezzi correnti
Anni 2009-2014, composizioni percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2010	2011	2012	2013	2014
Costruzioni	53,0	52,9	52,7	52,2	51,2
Macchinari, attrezzature e armamenti	33,8	34,1	32,9	32,9	33,1
Mezzi di trasporto	5,7	6,0	4,8	5,2	5,4
Apparecchiature Ict	3,7	3,7	3,8	3,9	4,0
Altri macchinari, attrezzature e armamenti	24,4	24,4	24,3	23,8	23,7
Risorse biologiche coltivate	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Prodotti di proprietà intellettuale	13,0	12,8	14,1	14,7	15,4
- di cui: Ricerca e sviluppo	6,5	6,4	6,7	6,9	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde

La misura del reddito prodotto dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi realizzata dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive) che esse stesse hanno utilizzato per effettuare tale produzione; allo stesso tempo il valore aggiunto corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Nel 2014, il valore aggiunto in volume ha subito nel suo complesso una diminuzione dello 0,4 per cento (-1,4 per cento nel 2013). Il comparto dei servizi ha segnato un lievissimo incremento (+0,1 per cento), con alcuni settori che hanno

registrato una crescita significativa (+1,7 per cento le attività finanziarie e assicurative e +1,4 per cento le attività immobiliari); all'opposto, i servizi d'informazione e comunicazione hanno subito un calo di rilievo (dell'1,6 per cento). Negli altri comparti il valore aggiunto è diminuito, con cali del 3,8 per cento nelle costruzioni, dell'1,1 per cento nell'industria in senso stretto e del 2,2 per cento nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (Tavola 12.3).

I redditi da lavoro dipendente sono aumentati dello 0,9 per cento, il monte retributivo lordo dell'1,0 per cento (Tavola 12.5). Il monte retributivo ha segnato una crescita del 2,4 per cento nell'industria in senso stretto, del 2,8 per cento nell'agricoltura e dell'1,1 per cento nel totale dei servizi, comprendente anche le attività della Pubblica amministrazione. L'unica caduta si è registrata nel settore delle costruzioni, con un calo del 6,4 per cento.

Riguardo alla dinamica delle retribuzioni lorde per ora lavorata (Prospetto 12.3) si registrano incrementi dello 0,8 per cento nel settore agricolo, dell'1,7 per cento nell'industria in senso stretto, dello 0,5 per cento nelle costruzioni e dello 0,4 per cento nei servizi; nel totale dell'economia l'aumento è stato dello 0,8 per cento.

Prospetto 12.3 Retribuzioni lorde per ora lavorata da dipendente. Valori a prezzi correnti
Anni 2010-2014, valori assoluti in euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
Totale attività economiche	15,7	15,9	16,1	16,3	16,4	1,1	1,2	0,9	0,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,4	8,4	8,6	8,8	8,9	0,4	1,8	2,5	0,8
Industria in senso stretto	15,7	16,1	16,6	17,0	17,3	2,8	3,0	2,2	1,7
Costruzioni	12,5	12,9	13,4	13,6	13,7	3,3	3,7	1,7	0,5
Servizi	16,4	16,4	16,5	16,5	16,6	0,3	0,3	0,3	0,4

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E); Input di lavoro (E)

I conti nazionali per settore istituzionale

Nel 2014, il valore aggiunto a prezzi correnti generato nel complesso dell'economia nazionale, valutato ai prezzi base al netto degli importi non ripartiti, è aumentato dello 0,1 per cento rispetto al 2013. L'apporto delle famiglie produttrici alla variazione del valore aggiunto è leggermente negativo (-0,2 punti percentuali), mentre le famiglie consumatrici hanno fornito un contributo nullo. Per le amministrazioni pubbliche si registra un contributo negativo, pari a 0,1 punti percentuali, mentre è risultato determinante l'apporto positivo (per 0,4 punti percentuali) delle società finanziarie.

Il valore aggiunto ai prezzi base delle società non finanziarie è rimasto invariato (Tavola 12.7); in presenza di una crescita dell'1,6 per cento dei redditi da lavoro dipendente erogati, il risultato lordo di gestione è diminuito dell'1,9 per cento. La quota di profitto (espressa come rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è scesa al 40,6 per cento dal 41,4 per cento del 2013. Il reddito primario del settore è diminuito dello 0,4 per cento.

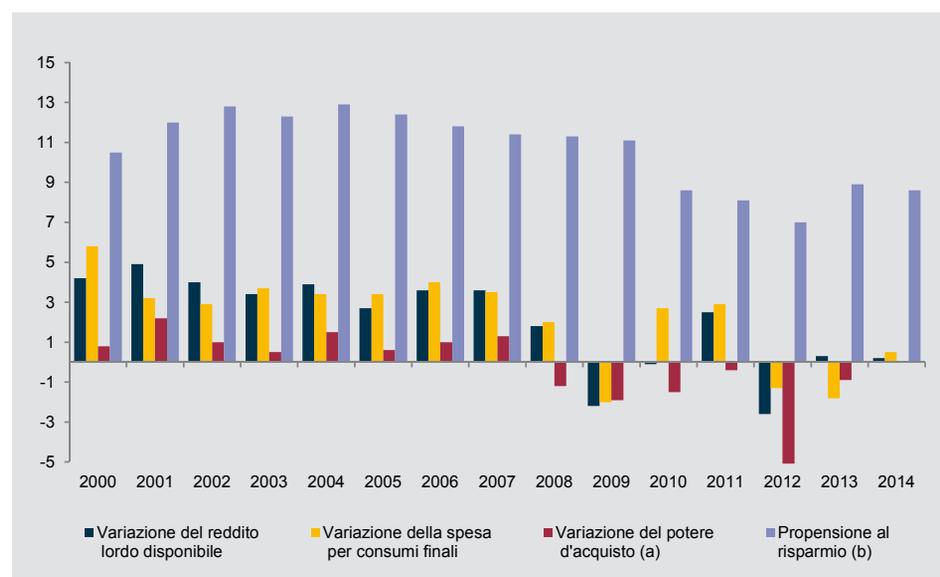
Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti, in termini nominali, del 2,4 per cento: il tasso di investimento (rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è sceso al 19,8 per cento, dal 20,3 per cento dell'anno precedente.

Per le società finanziarie nel 2014 il valore aggiunto ai prezzi base è cresciuto del 7,7 per cento: a fronte di una diminuzione dello 0,2 per cento dei redditi da lavoro erogati si è registrata una crescita del 17,7 per cento del risultato lordo di gestione. Il reddito primario del settore è aumentato del 9,4 per cento (contro il -16,5 per cento registrato nel 2013).

Nelle piccole imprese classificate nel settore delle famiglie produttrici, il valore aggiunto ai prezzi base è diminuito nel 2014 dello 0,9 per cento e il reddito misto dello 0,8 per cento. Gli investimenti fissi lordi sono calati del 3,0 per cento.

Il reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti ha segnato un incremento dello 0,2 per cento; tenuto conto dell'inflazione, il potere d'acquisto (cioè il reddito disponibile in termini reali) è rimasto invariato (Figura 12.2). Contemporaneamente, la spesa per consumi finali è aumentata, in termini nominali, dello 0,5 per cento e la propensione al risparmio (definita dal rapporto tra il risparmio lordo delle famiglie e il loro reddito disponibile) è scesa all'8,6 per cento (-0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Figura 12.2 Principali indicatori per le famiglie consumatrici
Anni 2000-2014, valori percentuali



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E)

(a) Valori concatenati - anno di riferimento 2010.

(b) Risparmio lordo su reddito lordo disponibile: il reddito lordo disponibile è corretto per la variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve tecniche dei fondi pensione.

Le famiglie consumatrici hanno diminuito la spesa per investimenti del 3,5 per cento; a ciò ha corrisposto un lieve incremento dell'accreditamento che passa da circa 23,5 miliardi di euro nel 2013 a 23,6 miliardi nel 2014. Il risultato economico delle società non finanziarie è migliorato, con un accreditamento che passa da 3,9 miliardi di euro nel 2013 a 15 miliardi nel 2014; positiva è risultata anche la performance delle società

finanziarie, il cui saldo positivo nel 2014 è aumentato di circa 10,7 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente.

Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche

A livello europeo, alcuni grandi paesi hanno superato nel 2014 il limite del 3,0 per cento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil, stabilito dal Trattato di Maastricht: il rapporto è risultato pari a 5,8 per cento in Spagna e pari a 4,0 per cento in Francia (Tavola 12.9). La Germania ha segnato, invece, un accreditamento netto dello 0,6 per cento e l'Italia un indebitamento pari al 3,0 per cento, in lieve aumento rispetto a quanto registrato nel 2013 (Prospetto 12.4). In valore assoluto, l'indebitamento italiano è di 49.056 milioni di euro, superiore di 1.601 milioni rispetto a quello dell'anno precedente (Tavola 12.8).

Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato positivo e pari a 26.126 milioni di euro, con un'incidenza sul Pil dell'1,6 per cento (nel 2013 era pari all'1,9 per cento).

Il saldo di parte corrente (risparmio o disavanzo delle Amministrazioni pubbliche) è stato pari a 2.370 milioni di euro, a fronte dei 1.204 milioni del 2013. Nel 2014 si è registrato un aumento di circa 6,7 miliardi di euro delle entrate correnti e un aumento delle uscite correnti pari a circa 5,5 miliardi di euro.

Prospetto 12.4 **Indicatori di finanza pubblica**
Anni 2010-2014, valori in percentuale del Pil

AGGREGATI	2010	2011	2012	2013	2014
Indebitamento netto	-4,2	-3,5	-3,0	-2,9	-3,0
Saldo primario	0,0	1,2	2,2	1,9	1,6
Pressione fiscale	41,6	41,6	43,5	43,4	43,4
Debito	115,3	116,4	123,1	128,5	132,1

Fonte: Banca d'Italia; Istat, Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche, pari al 48,1 per cento del Pil nel 2014, sono aumentate rispetto all'anno precedente dello 0,6 per cento (+0,1 per cento nel 2013). Le entrate correnti hanno registrato un aumento dello 0,9 per cento, risultando pari al 47,6 per cento del Pil. In particolare, le imposte indirette sono aumentate del 3,5 per cento e quelle dirette sono diminuite dell'1,4 per cento.

I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro hanno segnato un aumento dello 0,6 per cento.

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata pari al 43,4 (Prospetto 12.4) per cento, invariata rispetto al 2013. Nel 2013, la pressione fiscale media dei 28 paesi Ue era del 40 per cento rispetto al Pil. L'Italia è fra i paesi con la pressione fiscale più elevata, superata solo da Finlandia, Svezia, Francia, Belgio e Danimarca che presentano valori superiori al 44 per cento del Pil.

La variazione negativa delle entrate in conto capitale (-21,3 per cento) è da attribuire principalmente alla caduta delle imposte in conto capitale che, nel 2013, includevano il

versamento una tantum dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori contabili ai principi internazionali Ias.³

Le uscite totali delle Amministrazioni pubbliche, pari nel 2014 al 51,1 per cento del Pil, sono aumentate dello 0,8 per cento rispetto al 2013; al loro interno le uscite correnti sono cresciute dello 0,7 per cento. In particolare, i redditi da lavoro dipendente sono diminuiti dello 0,6 per cento (-0,7 per cento nel 2013), anche a causa di un'ulteriore discesa dell'occupazione nel settore. I consumi intermedi e l'acquisto di beni e servizi da produttori market sono aumentati, rispettivamente, dello 0,5 e dello 0,6 per cento (+3,3 e +0,3 per cento nel 2013).

Le prestazioni sociali in denaro sono aumentate del 2,7 per cento (+2,6 per cento nel 2013).

Gli interessi passivi sono diminuiti del 3,5 per cento (-7,3 per cento nel 2013).

Gli investimenti fissi lordi (-6,0 per cento) hanno confermato la tendenza alla riduzione osservata negli ultimi anni.

I conti della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento.⁴

Nel 2014, le entrate registrate per l'intero sistema sono state pari a 498,6 miliardi di euro (Tavola 12.10), con una crescita del 2,2 per cento rispetto al 2013; esse sono in gran parte costituite da contributi sociali (246,9 miliardi) e da contribuzioni diverse (circa 245,7 miliardi), a loro volta composte per il 75,6 per cento da trasferimenti delle amministrazioni centrali. Nel tempo, il peso dei contributi sociali sul totale dei finanziamenti è andato riducendosi, passando dal 52,4 per cento del 2010 al 49,5 per cento del 2014, compensato da una contemporanea crescita delle contribuzioni diverse. Il 93,9 per cento delle entrate totali riguarda la parte del sistema gestita dalle Amministrazioni pubbliche (468,1 miliardi di euro); in questo caso si osserva che negli ultimi anni le contribuzioni diverse sono divenute prevalenti rispetto ai contributi sociali, passando dal 49,5 per cento del 2010 al 52,5 per cento del 2014.

La spesa sostenuta per la protezione sociale dalla totalità delle istituzioni ha raggiunto nel 2014 il livello di 487,4 miliardi, con un incremento dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente e una incidenza sul Pil pari al 30,2 per cento. Il 96,2 per cento della spesa complessiva riguarda l'erogazione di prestazioni sociali (circa 468,9 miliardi di euro), in gran parte a carico delle Amministrazioni pubbliche (440,9 miliardi, pari al 94,0 per cento delle prestazioni totali).

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. Il peso delle tre

³ Articolo 15 del d.l. 185/2008 "Riallineamento e rivalutazione volontaria di valori contabili" e legge 228/2012, legge di stabilità per il 2013.

⁴ I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec 2010) secondo le definizioni e i criteri previsti dal regolamento Ce 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da maggio 2007.

componenti è piuttosto stabile nel tempo (Tavola 12.12), con una netta prevalenza della spesa previdenziale (68,8 per cento nel 2014 per il totale istituzioni), seguita da quella sanitaria (22,1 per cento) e assistenziale (9,1 per cento).

L'esame delle prestazioni sociali può essere limitato a quelle erogate dalle sole Amministrazioni pubbliche che risultano preponderanti all'interno del sistema. Nel 2014 le prestazioni di tipo previdenziale, tutte erogate in denaro, hanno comportato una spesa di 295,7 miliardi di euro, con una incidenza del 18,3 per cento sul Pil e del 38,5 per cento sulla spesa pubblica corrente (Tavole 12.11 e 12.12). Per il pagamento di pensioni e rendite sono stati spesi circa 257,8 miliardi (pari al 58,5 per cento delle prestazioni totali); la spesa per pensioni e rendite mostra una continua crescita nel tempo, ma con un rallentamento negli ultimi anni (dal +2,7 per cento del 2011 al +0,9 per cento del 2014) a seguito delle manovre di contenimento della spesa pubblica. La spesa per indennità di disoccupazione è stata di circa 11,6 miliardi di euro nel 2014; il tasso di incremento (+2,5 per cento) risulta contenuto, dopo due anni di crescite molto elevate (+11,5 per cento nel 2012 e +19,3 per cento nel 2013).

Le prestazioni di tipo sanitario considerate all'interno del sistema della protezione sociale sono solo quelle erogate dalle Amministrazioni pubbliche; nel 2014, il totale delle prestazioni erogate, tutte *in natura*, è stato pari a circa 103,7 miliardi di euro, con una incidenza del 6,4 per cento sul Pil e del 13,5 per cento sulla spesa pubblica corrente; esse sono state corrisposte in prevalenza sotto forma di servizi forniti direttamente da soggetti pubblici (64 miliardi) e per il resto attraverso la fornitura di beni e servizi acquistati da produttori market (circa 39,7 miliardi di euro). La spesa per sanità mostra nel 2014 una moderata crescita (+0,9 per cento rispetto all'anno precedente) dopo tre anni di continue riduzioni (-1,3 per cento nel 2011, -1,7 nel 2012 e -0,4 nel 2013). La spesa per prestazioni assistenziali nel 2014 è stata pari a circa 41,5 miliardi di euro, con una incidenza del 2,6 per cento sul Pil e del 5,4 per cento sulla spesa pubblica corrente; gli interventi nel campo dell'assistenza sociale comprendono quasi 32,6 miliardi di erogazioni *in denaro* e circa 8,9 miliardi di prestazioni fornite *in natura*. Le prestazioni agli invalidi civili rappresentano la tipologia di erogazione in denaro più consistente, con una spesa di quasi 15,9 miliardi. La spesa per prestazioni assistenziali registra nel 2014 una crescita molto elevata (+20,1 per cento rispetto all'anno precedente) imputabile alla presenza tra le prestazioni in denaro della spesa per il cosiddetto 'bonus di 80 euro', che ha comportato una spesa che si avvicina ai 6 miliardi di euro.

APPROFONDIMENTI

Istat, Conti nazionali - <http://www.istat.it/it/archivio/conti-nazionali>

Istat, Aggiornamento delle stime dei Conti nazionali per l'anno 2014, Tavole di dati, 24 aprile 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/157634>

Istat, Sintesi dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-2014, Tavole di dati, 11 maggio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/159351>

Banca d'Italia, Finanza pubblica, fabbisogno e debito, Supplementi al Bollettino Statistico, 14 maggio 2015 - http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/finanza-pubblica/2015-finanza-pubblica/suppl_24_15.pdf

METODI

Il sistema dei conti nazionali quantifica, all'interno di uno schema contabile, l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene per ogni unità economicamente organizzata, sia essa una grande impresa o una piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costi e di ricavi che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte, a partire da settembre 2014, in conformità a quanto stabilito dal manuale *Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010)*, che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna 2008) delle Nazioni Unite. Le disposizioni metodologiche da esso stabilite costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, assicurando la comparabilità delle stime. Il Sec 2010 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono l'andamento dell'economia, mettendo in evidenza come si forma, distribuisce e impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizza l'insieme di dati che deriva dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (annuali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali).

Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark¹, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime.

Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa 2008).

Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2010.

¹ Le modifiche metodologiche, le fonti e l'approccio contabile utilizzati e l'effetto quantitativo sui conti del 2011, anno di benchmark per il passaggio al Sec 2010, sono descritte nella Nota del 9 settembre 2014 "Il ricalcolo del Pil per l'anno 2011" disponibile sul sito dell'Istat. In tale Nota, l'attenzione è concentrata sulla revisione del livello delle principali variabili (Pil, consumi, investimenti, ecc.) a prezzi correnti per il 2011, quale effetto dell'insieme di cambiamenti apportati nel sistema di misurazione. Maggiori dettagli sulla ricostruzione delle serie storiche sono disponibili nella Nota metodologica allegata al comunicato stampa del 22 settembre "Conti economici nazionali secondo il Sec 2010" e nella Nota del 3 ottobre 2014 "I nuovi conti nazionali in Sec 2010 - Innovazioni e ricostruzione delle serie storiche (1995-2013)".

GLOSSARIO

Accreditamento/ Indebitamento	Saldo dei conti economici correnti e in conto capitale dei settori istituzionali. Se positivo (accreditamento) rappresenta l'importo di cui dispone un settore per finanziare, direttamente o indirettamente, altri settori; se negativo (indebitamento) corrisponde all'importo del prestito che un settore deve contrarre con altri settori.
Amministrazioni pubbliche (Ap)	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none">- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, eccetera).
Ammortamento	Rappresenta la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
Consumi finali delle amministrazioni pubbliche	Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
Consumi finali delle famiglie	Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: <ul style="list-style-type: none">- consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;- consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.
Consumi finali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp)	Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).
Consumi intermedi	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo.
Consumo di capitale fisso	Vedi Ammortamento.
Conto delle risorse e degli impieghi	Esprime l'uguaglianza tra le risorse (prodotto interno lordo a prezzi di mercato e importazioni) e gli impieghi (consumi nazionali, investimenti lordi e esportazioni) a livello dell'intera economia. Deriva dalla fusione tra conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili, e conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo.

Conto economico consolidato della protezione sociale	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.
Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche	Si tratta di un conto a due sezioni che espone le principali voci di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche, sintetizzando in un'unica rappresentazione le operazioni correnti e in conto capitale. Il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche e i relativi aggregati sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010), in vigore dal 1° settembre 2014 e dal <i>Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico</i> .
Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, effettuati dalle amministrazioni pubbliche o dal resto del mondo ad altre unità istituzionali, residenti o non residenti, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso. Costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva.
Contributi alla produzione	Trasferimenti correnti che le amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione o i prezzi o di influenzare la remunerazione dei fattori della produzione.
Contributi sociali	Si distinguono in contributi sociali effettivi e figurativi. I contributi sociali effettivi corrispondono ai versamenti effettuati dai datori di lavoro a favore dei propri dipendenti, nonché dai lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi agli enti di previdenza e di assistenza sociale destinati a garantire future prestazioni sociali ai lavoratori. I contributi sociali figurativi rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex-dipendenti o aventi diritto.
Contribuzioni diverse	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
Debito pubblico	Rappresenta la consistenza delle passività finanziarie al valore nominale del settore delle amministrazioni pubbliche, come definita ai fini della Procedura per i disavanzi eccessivi (regolamento della Commissione europea n. 3605/1993, come successivamente modificato). Le statistiche relative al debito pubblico sono curate dalla Banca d'Italia.
Esportazioni	Le cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Gli acquisti di beni e di servizi che le unità residenti effettuano da unità non residenti. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni acquisiti presso unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Nel conto delle risorse e degli impieghi esse sono valutate al valore Fob (free on board). Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: <ul style="list-style-type: none"> - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
Interessi	Rappresentano l'importo che il debitore è tenuto a corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. Nel conto delle Amministrazioni pubbliche gli interessi passivi (in uscita) sono costituiti in massima parte dagli interessi dovuti per la remunerazione dei titoli del debito pubblico. Dagli interessi passivi sono esclusi i servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, i quali sono compresi nei consumi intermedi.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
Ore effettivamente lavorate	Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale, rappresentano l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite. Esse comprendono anche le ore di lavoro effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro. Sono escluse dal computo le ore retribuite ma non lavorate (per ferie, festività soppresse, malattia, riduzione di orario per assenteismo, permessi ed altro), così come tutte le ore svolte in attività che, ai sensi della contabilità nazionale, non vanno considerate ai fini del calcolo del Pil (principalmente lavoro casalingo, volontariato produttivo di servizi, attività del tipo do-it-yourself diverse dalle manutenzioni straordinarie delle abitazioni). Sono, inoltre, escluse le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro.
Pressione fiscale	Rappresenta il rapporto tra l'ammontare delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) e il Pil.
Prestazioni sociali	Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro eccetera).
Prestazioni sociali in denaro	Si tratta delle prestazioni erogate alle famiglie dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di assistenza sociale.
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.

Reddito disponibile	Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori per gli impieghi finali di consumo e risparmio.
Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
Saldo corrente (risparmio o disavanzo)	Con riferimento ai conti pubblici, rappresenta il saldo delle partite correnti (entrate correnti – uscite correnti).
Saldo primario	Rappresenta il saldo del conto non finanziario delle amministrazioni pubbliche al netto degli interessi passivi.
Settore istituzionale	Raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.
Sistema europeo dei conti (Sec)	Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna 2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ue n.549 del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).
Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri e approvato come regolamento comunitario (regolamento comunitario 458/2007).
Valore aggiunto a prezzi base	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È il saldo tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive, valutata a prezzi base cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti, e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive).
Valori concatenati	Misura in volume degli aggregati di contabilità nazionale che permette di rappresentare la reale dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi. Per ogni aggregato e per ogni anno si calcola il rapporto fra il valore espresso ai prezzi dell'anno precedente (ad esempio le stime per il 2009 sono espresse ai prezzi del 2008) e il valore corrente dell'aggregato riferito all'anno precedente. Gli indici di volume in base mobile così ottenuti sono poi riportati a una base di riferimento fissa (attualmente il 2010) dando luogo a indici di volume concatenati. Moltiplicando questi ultimi per il valore corrente relativo all'anno di riferimento si ottiene l'aggregato in valori concatenati.
Variazione delle scorte	Le scorte comprendono tutti i prodotti (beni e servizi) ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri impieghi in un momento successivo. La variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nelle scorte e il valore delle uscite dalle scorte. Le scorte comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

Tavola 12.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2010-2014, in milioni di euro

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.605.694	1.615.117	1.570.372	1.543.702	1.537.125	0,6	-2,8	-1,7	-0,4
Importazioni di beni (fob) e servizi	435.744	438.038	402.407	393.059	400.210	0,5	-8,1	-2,3	1,8
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	350.355	354.413	323.262	314.697	320.254	1,2	-8,8	-2,6	1,8
<i>Importazioni di servizi</i>	85.389	83.626	79.274	78.538	80.140	-2,1	-5,2	-0,9	2,0
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	16.388	16.015	15.040	14.842	15.915	-2,3	-6,1	-1,3	7,2
Totale	2.041.439	2.053.155	1.971.814	1.935.666	1.936.522	0,6	-4,0	-1,8	0,0
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.307.760	1.301.860	1.258.959	1.231.200	1.231.506	-0,5	-3,3	-2,2	0,0
Spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale	980.112	980.166	941.482	914.890	918.015	0,0	-3,9	-2,8	0,3
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	971.333	971.433	933.153	906.404	909.556	0,0	-3,9	-2,9	0,3
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	984.224	985.485	948.421	922.423	925.594	0,1	-3,8	-2,7	0,3
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	16.388	16.015	15.040	14.842	15.915	-2,3	-6,1	-1,3	7,2
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	29.279	30.067	30.309	30.862	31.948	2,7	0,8	1,8	3,5
Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8.779	8.732	8.328	8.491	8.463	-0,5	-4,6	2,0	-0,3
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	327.648	321.694	317.678	316.874	313.844	-1,8	-1,2	-0,3	-1,0
Investimenti fissi lordi	320.002	313.785	284.692	268.051	259.157	-1,9	-9,3	-5,8	-3,3
<i>Investimenti fissi netti</i>	38.501	29.452	-266	-27.829	-39.819	-23,5	-100,9	-10374,6	-43,1
<i>Ammortamenti</i>	281.501	284.333	285.428	285.442	283.711	1,0	0,4	0,0	-0,6
Variazione delle scorte (b)
Oggetti di valore	2.241	2.029	2.117	1.904	1.975	-9,5	4,4	-10,1	3,7
Esportazioni di beni (fob) e servizi	404.148	425.107	435.067	437.252	448.837	5,2	2,3	0,5	2,6
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	328.625	349.141	355.331	357.768	366.706	6,2	1,8	0,7	2,5
<i>Esportazioni di servizi</i>	75.523	75.966	79.757	79.497	82.141	0,6	5,0	-0,3	3,3
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	29.279	30.067	30.309	30.862	31.948	2,7	0,8	1,8	3,5
Totale	2.041.439	2.053.155	1.971.814	1.935.666	1.936.522	0,6	-4,0	-1,8	0,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (valori correnti)	1.605.694	1.638.857	1.615.131	1.609.462	1.616.254	2,1	-1,4	-0,4	0,4

Fonte: Istat, Calcolo della variazione delle scorte (E); Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.2 Prodotto interno lordo nei paesi dell'Unione europea. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2010-2014, in milioni di euro

PAESI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
Italia	1.605.694	1.615.117	1.570.372	1.543.702	1.537.125	0,6	-2,8	-1,7	-0,4
Austria	294.208	303.244	305.924	306.622	307.555	3,1	0,9	0,2	0,3
Belgio	365.747	371.666	372.011	373.094	377.073	1,6	0,1	0,3	1,1
Bulgaria	36.764	37.493	37.678	38.079	38.729	2,0	0,5	1,1	1,7
Cipro	19.063	19.113	18.657	17.658	17.259	0,3	-2,4	-5,4	-2,3
Croazia	45.004	44.878	43.896	43.484	43.310	-0,3	-2,2	-0,9	-0,4
Danimarca	241.517	244.300	242.699	241.519	244.258	1,2	-0,7	-0,5	1,1
Estonia	14.709	15.925	16.665	16.937	17.290	8,3	4,7	1,6	2,1
Finlandia	187.100	191.910	189.173	186.673	186.460	2,6	-1,4	-1,3	-0,1
Francia	1.998.481	2.040.034	2.046.855	2.052.691	2.060.420	2,1	0,3	0,3	0,4
Germania	2.576.220	2.668.706	2.678.754	2.681.587	2.724.610	3,6	0,4	0,1	1,6
Grecia	226.210	206.159	192.611	185.108	186.541	-8,9	-6,6	-3,9	0,8
Irlanda	164.928	169.502	168.971	169.264	177.358	2,8	-0,3	0,2	4,8
Lettonia	18.015	18.915	19.830	20.668	21.156	5,0	4,8	4,2	2,4
Lituania	28.001	29.714	30.854	31.859	32.799	6,1	3,8	3,3	2,9
Lussemburgo	39.371	40.398	40.332	41.135	2,6	-0,2	2,0
Malta	6.600	6.748	6.917	7.105	7.357	2,3	2,5	2,7	3,5
Paesi Bassi	631.512	642.018	631.837	627.253	632.735	1,7	-1,6	-0,7	0,9
Polonia	359.816	376.950	383.588	390.218	403.659	4,8	1,8	1,7	3,4
Portogallo	179.930	176.643	169.527	166.807	168.313	-1,8	-4,0	-1,6	0,9
Regno Unito	1.816.615	1.846.502	1.858.671	1.889.614	1.942.927	1,6	0,7	1,7	2,8
Repubblica Ceca	156.370	159.440	158.152	157.042	160.170	2,0	-0,8	-0,7	2,0
Romania	126.746	128.085	128.906	133.276	136.950	1,1	0,6	3,4	2,8
Slovacchia	67.204	69.021	70.127	71.126	72.840	2,7	1,6	1,4	2,4
Slovenia	36.220	36.442	35.480	35.126	36.052	0,6	-2,6	-1,0	2,6
Spagna	1.080.913	1.074.237	1.051.799	1.038.862	1.053.296	-0,6	-2,1	-1,2	1,4
Svezia	369.077	378.910	377.825	382.671	390.844	2,7	-0,3	1,3	2,1
Ungheria	97.815	99.582	98.110	99.607	103.228	1,8	-1,5	1,5	3,6
Uem (b)	9.479.403	9.646.952	9.567.576	9.522.987	9.627.863	1,8	-0,8	-0,5	1,1
Ue 28	12.789.853	13.011.720	12.947.901	12.953.658	13.122.035	1,7	-0,5	0,0	1,3

Fonte: Eurostat, National accounts

(a) Dati aggiornati al 12 maggio 2015. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Corrisponde all'area euro a composizione variabile (EA11-2000, EA12-2006, EA13-2007, EA15-2008, EA16-2010, EA17-2013, EA18-2014).

Tavola 12.3 Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2010-2014, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.417	28.960	28.209	28.724	28.087	1,9	-2,6	1,8	-2,2
Industria	351.787	350.655	338.187	326.315	320.932	-0,3	-3,6	-3,5	-1,6
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	270.579	273.676	266.686	259.300	256.541	1,1	-2,6	-2,8	-1,1
- di cui: <i>Attività manifatturiera</i>	228.279	232.880	224.894	220.095	219.202	2,0	-3,4	-2,1	-0,4
<i>Costruzioni</i>	81.207	76.979	71.669	67.327	64.790	-5,2	-6,9	-6,1	-3,8
Servizi	1.064.223	1.073.433	1.051.809	1.043.896	1.044.985	0,9	-2,0	-0,8	0,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	290.228	294.939	284.778	280.601	281.614	1,6	-3,4	-1,5	0,4
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	62.264	62.263	60.505	60.137	59.164	0,0	-2,8	-0,6	-1,6
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	75.910	77.534	78.964	78.266	79.585	2,1	1,8	-0,9	1,7
<i>Attività immobiliari</i>	189.926	193.536	192.557	193.447	196.084	1,9	-0,5	0,5	1,4
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	135.963	134.503	129.169	127.549	124.878	-1,1	-4,0	-1,3	-2,1
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	252.869	252.297	249.256	247.622	246.980	-0,2	-1,2	-0,7	-0,3
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	57.065	58.361	56.591	56.263	56.580	2,3	-3,0	-0,6	0,6
Valore aggiunto ai prezzi base	1.444.426	1.453.048	1.418.185	1.398.985	1.393.936	0,6	-2,4	-1,4	-0,4
di cui: <i>Attività non market</i>	226.603	224.405	222.965	221.407	218.684	-1,0	-0,6	-0,7	-1,2
Imposte sui prodotti	179.295	178.110	166.846	159.328	157.706	-0,7	-6,3	-4,5	-1,0
Contributi ai prodotti	18.027	16.041	14.606	14.194	14.046	-11,0	-8,9	-2,8	-1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.605.694	1.615.117	1.570.372	1.543.702	1.537.125	0,6	-2,8	-1,7	-0,4

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.4 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (a)
Anni 2010-2014, in milioni di euro

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
Abitazioni (b)	89.549	83.361	77.100	71.848	68.652	-6,9	-7,5	-6,8	-4,4
Altre costruzioni (b)	80.058	80.030	71.074	65.714	62.157	0,0	-11,2	-7,5	-5,4
Macchinari, attrezzature e armamenti	108.185	108.446	93.714	88.560	86.400	0,2	-13,6	-5,5	-2,4
Mezzi di trasporto	18.268	19.189	13.809	14.456	14.290	5,0	-28,0	4,7	-1,1
Apparecchiature Ict	11.696	12.004	10.815	10.531	10.732	2,6	-9,9	-2,6	1,9
Altri macchinari, attrezzature e armamenti	78.221	77.253	69.073	63.582	61.397	-1,2	-10,6	-7,9	-3,4
Risorse biologiche coltivate	677	707	706	669	661	4,5	-0,1	-5,3	-1,2
Prodotti di proprietà intellettuale	41.532	41.241	42.172	41.443	41.572	-0,7	2,3	-1,7	0,3
Totale investimenti fissi	320.002	313.785	284.692	268.051	259.157	-1,9	-9,3	-5,8	-3,3
Variazione delle scorte (c)
Oggetti di valore	2.241	2.029	2.117	1.904	1.975	-9,5	4,4	-10,1	3,7
Totale investimenti lordi	329.530	326.188	277.498	266.728	255.516	-1,0	-14,9	-3,9	-4,2

Fonte: Istat, Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Sono inclusi i costi per trasferimento di proprietà.

(c) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.5 Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti
Anni 2010-2014, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.235	6.403	6.404	6.385	6.563	2,7	0,0	-0,3	2,8
Industria	129.149	132.372	129.518	126.153	127.184	2,5	-2,2	-2,6	0,8
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>102.638</i>	<i>105.837</i>	<i>104.748</i>	<i>104.045</i>	<i>106.498</i>	<i>3,1</i>	<i>-1,0</i>	<i>-0,7</i>	<i>2,4</i>
- di cui: <i>Attività manifatturiera</i>	<i>93.044</i>	<i>96.001</i>	<i>94.565</i>	<i>93.975</i>	<i>96.401</i>	<i>3,2</i>	<i>-1,5</i>	<i>-0,6</i>	<i>2,6</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>26.510</i>	<i>26.535</i>	<i>24.770</i>	<i>22.107</i>	<i>20.686</i>	<i>0,1</i>	<i>-6,7</i>	<i>-10,7</i>	<i>-6,4</i>
Servizi	331.359	334.826	332.220	331.043	334.593	1,0	-0,8	-0,4	1,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>93.189</i>	<i>95.517</i>	<i>95.452</i>	<i>95.149</i>	<i>96.904</i>	<i>2,5</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,3</i>	<i>1,8</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>16.781</i>	<i>16.904</i>	<i>16.936</i>	<i>17.061</i>	<i>17.110</i>	<i>0,7</i>	<i>0,2</i>	<i>0,7</i>	<i>0,3</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>25.707</i>	<i>25.791</i>	<i>25.465</i>	<i>24.354</i>	<i>24.360</i>	<i>0,3</i>	<i>-1,3</i>	<i>-4,4</i>	<i>0,0</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>1.726</i>	<i>1.808</i>	<i>1.738</i>	<i>1.763</i>	<i>1.770</i>	<i>4,7</i>	<i>-3,9</i>	<i>1,4</i>	<i>0,4</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>35.772</i>	<i>37.368</i>	<i>36.988</i>	<i>37.692</i>	<i>39.154</i>	<i>4,5</i>	<i>-1,0</i>	<i>1,9</i>	<i>3,9</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>129.925</i>	<i>128.505</i>	<i>125.923</i>	<i>124.920</i>	<i>124.913</i>	<i>-1,1</i>	<i>-2,0</i>	<i>-0,8</i>	<i>0,0</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>28.259</i>	<i>28.933</i>	<i>29.717</i>	<i>30.104</i>	<i>30.381</i>	<i>2,4</i>	<i>2,7</i>	<i>1,3</i>	<i>0,9</i>
Totale	466.743	473.602	468.142	463.581	468.340	1,5	-1,2	-1,0	1,0
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.806	1.857	1.879	1.898	1.934	2,8	1,2	1,0	1,9
Industria	53.112	53.864	52.154	50.779	50.932	1,4	-3,2	-2,6	0,3
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>41.886</i>	<i>42.818</i>	<i>42.068</i>	<i>41.718</i>	<i>42.518</i>	<i>2,2</i>	<i>-1,8</i>	<i>-0,8</i>	<i>1,9</i>
- di cui: <i>Attività manifatturiera</i>	<i>37.979</i>	<i>38.790</i>	<i>37.972</i>	<i>37.664</i>	<i>38.467</i>	<i>2,1</i>	<i>-2,1</i>	<i>-0,8</i>	<i>2,1</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>11.226</i>	<i>11.046</i>	<i>10.086</i>	<i>9.061</i>	<i>8.414</i>	<i>-1,6</i>	<i>-8,7</i>	<i>-10,2</i>	<i>-7,1</i>
Servizi	120.680	122.149	120.880	120.059	120.718	1,2	-1,0	-0,7	0,5
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>31.175</i>	<i>31.816</i>	<i>31.752</i>	<i>31.623</i>	<i>32.007</i>	<i>2,1</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,4</i>	<i>1,2</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>6.506</i>	<i>6.435</i>	<i>6.340</i>	<i>6.366</i>	<i>6.354</i>	<i>-1,1</i>	<i>-1,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-0,2</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>10.760</i>	<i>11.109</i>	<i>10.478</i>	<i>9.783</i>	<i>9.756</i>	<i>3,2</i>	<i>-5,7</i>	<i>-6,6</i>	<i>-0,3</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>631</i>	<i>653</i>	<i>628</i>	<i>640</i>	<i>639</i>	<i>3,5</i>	<i>-3,7</i>	<i>1,9</i>	<i>-0,1</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>12.594</i>	<i>13.148</i>	<i>12.915</i>	<i>13.240</i>	<i>13.697</i>	<i>4,4</i>	<i>-1,8</i>	<i>2,5</i>	<i>3,5</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>53.640</i>	<i>53.854</i>	<i>53.344</i>	<i>53.087</i>	<i>52.944</i>	<i>0,4</i>	<i>-0,9</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,3</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>5.374</i>	<i>5.135</i>	<i>5.422</i>	<i>5.321</i>	<i>5.319</i>	<i>-4,5</i>	<i>5,6</i>	<i>-1,9</i>	<i>0,0</i>
Totale	175.598	177.869	174.914	172.736	173.584	1,3	-1,7	-1,2	0,5
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.041	8.260	8.283	8.283	8.497	2,7	0,3	-0,0	2,6
Industria	182.261	186.236	181.672	176.932	178.116	2,2	-2,5	-2,6	0,7
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>144.524</i>	<i>148.655</i>	<i>146.816</i>	<i>145.763</i>	<i>149.016</i>	<i>2,9</i>	<i>-1,2</i>	<i>-0,7</i>	<i>2,2</i>
- di cui: <i>Attività manifatturiera</i>	<i>131.023</i>	<i>134.790</i>	<i>132.537</i>	<i>131.639</i>	<i>134.869</i>	<i>2,9</i>	<i>-1,7</i>	<i>-0,7</i>	<i>2,5</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>37.736</i>	<i>37.581</i>	<i>34.856</i>	<i>31.169</i>	<i>29.100</i>	<i>-0,4</i>	<i>-7,3</i>	<i>-10,6</i>	<i>-6,6</i>
Servizi	452.040	456.975	453.100	451.102	455.311	1,1	-0,8	-0,4	0,9
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>124.364</i>	<i>127.333</i>	<i>127.205</i>	<i>126.772</i>	<i>128.911</i>	<i>2,4</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,3</i>	<i>1,7</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>23.287</i>	<i>23.340</i>	<i>23.277</i>	<i>23.427</i>	<i>23.464</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,6</i>	<i>0,2</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>36.467</i>	<i>36.899</i>	<i>35.943</i>	<i>34.136</i>	<i>34.116</i>	<i>1,2</i>	<i>-2,6</i>	<i>-5,0</i>	<i>-0,1</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>2.357</i>	<i>2.461</i>	<i>2.367</i>	<i>2.402</i>	<i>2.409</i>	<i>4,4</i>	<i>-3,8</i>	<i>1,5</i>	<i>0,3</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>48.367</i>	<i>50.516</i>	<i>49.903</i>	<i>50.933</i>	<i>52.852</i>	<i>4,4</i>	<i>-1,2</i>	<i>2,1</i>	<i>3,8</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>183.565</i>	<i>182.359</i>	<i>179.267</i>	<i>178.007</i>	<i>177.857</i>	<i>-0,7</i>	<i>-1,7</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,1</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>33.633</i>	<i>34.068</i>	<i>35.139</i>	<i>35.425</i>	<i>35.701</i>	<i>1,3</i>	<i>3,1</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>
Totale	642.342	651.470	643.056	636.317	641.924	1,4	-1,3	-1,0	0,9

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.6 Spesa delle famiglie per consumi finali. Valori a prezzi correnti
Anni 2010-2014, in milioni di euro

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO (a)	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
Alimentari e bevande non alcoliche	142.161	144.741	142.765	141.067	141.097	1,8	-1,4	-1,2	0,0
Bevande alcoliche, tabacco e narcotici	39.139	40.185	41.953	41.497	42.342	2,7	4,4	-1,1	2,0
Vestiaro e calzature	64.965	66.665	62.799	59.954	60.231	2,6	-5,8	-4,5	0,5
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	223.310	230.205	238.790	242.197	242.333	3,1	3,7	1,4	0,1
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	67.617	68.412	63.750	61.739	61.417	1,2	-6,8	-3,2	-0,5
Servizi sanitari	30.954	33.254	32.759	31.939	32.971	7,4	-1,5	-2,5	3,2
Trasporti	120.385	124.511	122.128	118.027	118.792	3,4	-1,9	-3,4	0,6
Comunicazioni	27.146	26.921	26.757	24.360	22.762	-0,8	-0,6	-9,0	-6,6
Ricreazione e cultura	70.589	72.127	68.429	64.788	66.123	2,2	-5,1	-5,3	2,1
Istruzione	9.821	10.149	10.234	10.219	10.511	3,3	0,8	-0,1	2,9
Alberghi e ristoranti	92.635	95.460	95.768	95.166	96.243	3,1	0,3	-0,6	1,1
Beni e servizi vari	95.501	101.546	96.237	95.297	96.834	6,3	-5,2	-1,0	1,6
Totale sul territorio economico	984.224	1.014.176	1.002.367	986.252	991.656	3,0	-1,2	-1,6	0,5
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	16.388	16.505	16.148	15.815	16.932	0,7	-2,2	-2,1	7,1
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	29.279	30.909	32.097	33.085	34.312	5,6	3,8	3,1	3,7
Spesa delle famiglie	971.333	999.772	986.419	968.982	974.276	2,9	-1,3	-1,8	0,5

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)

(a) La classificazione utilizzata è la Classification of Individual Consumption according to Purpose (Coicop) al secondo livello di aggregazione (gruppi).

Tavola 12.7 Principali aggregati per settore istituzionale. Valori a prezzi correnti
Anni 2010-2014, in milioni di euro

AGGREGATI	Totale economia (a)	Società non finanziarie	Società finanziarie	Amministrazioni pubbliche	Famiglie e istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
					Totale	Di cui: Famiglie produttrici	Di cui: Famiglie consumatrici
ANNO 2010							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.444.426	715.446	67.910	226.216	434.855	286.150	145.615
Risultato lordo di gestione	765.593	306.401	30.751	43.233	385.206	258.284	126.494
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.601.578	167.315	39.870	184.101	1.210.290	33.367	1.175.592
Reddito lordo disponibile	1.581.582	124.350	39.017	320.034	1.098.180	30.919	1.059.284
Risparmio lordo	273.822	126.292	34.067	-7.614	121.076	30.528	91.349
Investimenti fissi lordi	320.002	159.182	4.408	46.791	109.621	31.573	77.577
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	-55.561	-27.511	27.714	-68.121	12.356	1.102	11.232
ANNO 2011							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.471.728	733.634	70.903	222.552	444.640	290.499	151.000
Risultato lordo di gestione	782.867	311.770	33.128	42.813	395.154	262.916	131.797
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.633.443	169.801	43.477	184.167	1.235.997	35.478	1.199.107
Reddito lordo disponibile	1.614.190	131.623	40.827	315.169	1.126.570	33.179	1.085.379
Risparmio lordo	284.682	133.076	36.887	-5.749	120.466	32.768	88.505
Investimenti fissi lordi	321.837	165.240	4.108	45.288	107.202	31.721	74.976
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	-49.320	-35.459	28.888	-57.154	14.404	3.032	11.392
ANNO 2012							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.449.887	712.204	69.581	219.314	448.788	290.627	154.957
Risultato lordo di gestione	754.857	292.323	32.346	43.333	386.856	258.856	127.573
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.611.767	163.986	48.698	188.294	1.210.789	36.281	1.173.039
Reddito lordo disponibile	1.592.259	122.600	45.485	326.152	1.098.022	32.632	1.057.302
Risparmio lordo	281.304	124.390	40.994	10.274	105.646	32.238	73.979
Investimenti fissi lordi	296.107	150.729	3.750	41.295	100.333	29.187	70.591
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	-2.724	-1.110	40.840	-48.310	5.856	4.971	753
ANNO 2013							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.448.863	708.709	71.392	218.783	449.979	287.980	158.851
Risultato lordo di gestione	765.269	293.483	33.732	44.128	393.926	258.888	134.713
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.606.156	174.813	40.678	187.675	1.202.990	36.032	1.165.611
Reddito lordo disponibile	1.587.192	133.108	37.035	316.927	1.100.121	32.295	1.059.999
Risparmio lordo	293.589	133.974	33.474	1.204	124.937	31.880	94.128
Investimenti fissi lordi	280.330	143.655	3.536	38.310	94.830	27.598	66.706
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	15.075	3.948	29.932	-47.455	28.649	5.467	23.487
ANNO 2014							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.450.837	708.762	76.918	217.323	447.833	285.279	159.476
Risultato lordo di gestione	759.880	287.818	39.694	43.787	388.581	256.804	131.345
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.614.001	174.140	44.492	198.043	1.197.327	36.022	1.159.927
Reddito lordo disponibile	1.597.362	137.329	41.733	316.866	1.101.435	31.838	1.061.836
Risparmio lordo	299.668	137.369	38.422	2.370	121.507	31.396	91.273
Investimenti fissi lordi	271.263	140.160	3.470	35.993	91.640	26.774	64.350
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	35.891	15.025	40.632	-49.056	29.290	6.059	23.616

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie (E)

(a) I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Tavola 12.8 Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti (a)
Anni 2010-2014, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
ENTRATE									
Produzione servizi vendibili a prezzi base	11.176	12.014	12.233	14.775	15.311	7,5	1,8	20,8	3,6
Produzione di beni e servizi per uso proprio	9.428	9.083	9.226	9.406	9.216	-3,7	1,6	2,0	-2,0
Vendite residuali	11.601	12.311	12.296	12.178	12.363	6,1	-0,1	-1,0	1,5
Interessi attivi	2.610	3.294	2.859	2.933	2.797	26,2	-13,2	2,6	-4,6
Dividendi	3.988	3.828	2.710	4.035	4.759	-4,0	-29,2	48,9	17,9
Redditi prelevati dai membri delle quasi-società	-	-	-	-	-
Utili reinvestiti di investimenti diretti all'estero	-	-	-	-	-
Fitti di terreni e diritti sfruttamento giacimenti	2.529	3.109	3.277	3.351	3.563	22,9	5,4	2,3	6,3
Imposte indirette	223.855	231.100	246.110	238.644	246.991	3,2	6,5	-3,0	3,5
Imposte dirette	226.541	226.826	239.760	240.908	237.539	0,1	5,7	0,5	-1,4
Contributi sociali netti	213.702	216.294	215.837	215.288	216.408	1,2	-0,2	-0,3	0,5
<i>Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro</i>	209.683	212.216	211.733	211.200	212.383	1,2	-0,2	-0,3	0,6
<i>Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro</i>	4.019	4.078	4.104	4.088	4.025	1,5	0,6	-0,4	-1,5
Indennizzi di assicurazione	79	78	61	61	56	-1,3	-21,8	0,0	-8,2
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	442	1.101	1.864	1.222	1.227	149,1	69,3	-34,4	0,4
Trasferimenti correnti diversi	20.260	18.049	19.550	20.376	19.653	-10,9	8,3	4,2	-3,5
<i>Da famiglie</i>	9.275	9.884	9.712	11.298	10.060	6,6	-1,7	16,3	-11,0
<i>Da imprese</i>	10.985	8.165	9.838	9.078	9.593	-25,7	20,5	-7,7	5,7
Totale entrate correnti	726.211	737.087	765.783	763.177	769.883	1,5	3,9	-0,3	0,9
Imposte in conto capitale	3.517	6.981	1.524	4.154	1.307	98,5	-78,2	172,6	-68,5
Contributi agli investimenti	1.251	2.277	2.310	3.344	4.140	82,0	1,4	44,8	23,8
Altri trasferimenti in c/capitale	1.394	1.436	2.114	1.804	1.876	3,0	47,2	-14,7	4,0
Totale entrate in conto capitale	6.162	10.694	5.948	9.302	7.323	73,5	-44,4	56,4	-21,3
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	732.373	747.781	771.731	772.479	777.206	2,1	3,2	0,1	0,6
USCITE									
Redditi da lavoro dipendente	172.548	169.615	166.130	164.910	163.874	-1,7	-2,1	-0,7	-0,6
<i>Retribuzioni lorde</i>	121.669	118.914	116.001	115.054	114.302	-2,3	-2,4	-0,8	-0,7
<i>Contributi sociali a carico datore di lavoro</i>	50.879	50.701	50.129	49.856	49.572	-0,3	-1,1	-0,5	-0,6
- <i>Contributi sociali effettivi</i>	46.860	46.623	46.025	45.768	45.547	-0,5	-1,3	-0,6	-0,5
- <i>Contributi sociali figurativi</i>	4.019	4.078	4.104	4.088	4.025	1,5	0,6	-0,4	-1,5
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	46.281	44.608	43.345	43.458	43.738	-3,6	-2,8	0,3	0,6
Consumi intermedi	87.356	87.166	86.974	89.841	90.325	-0,2	-0,2	3,3	0,5
Altre imposte indirette sulla produzione	10.435	10.124	9.851	9.745	9.662	-3,0	-2,7	-1,1	-0,9
Contributi alla produzione	23.237	23.521	25.864	27.424	28.627	1,2	10,0	6,0	4,4
Interessi passivi	68.836	76.416	84.086	77.942	75.182	11,0	10,0	-7,3	-3,5
Rendite dei terreni	41	40	45	50	45	-2,4	12,5	11,1	-10,0
Imposte dirette	834	816	1.156	1.129	1.144	-2,2	41,7	-2,3	1,3
Prestazioni sociali in denaro	298.695	304.478	311.442	319.688	328.304	1,9	2,3	2,6	2,7
Premi di assicurazione	990	1.027	994	957	865	3,7	-3,2	-3,7	-9,6
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.615	1.825	1.561	1.987	2.078	13,0	-14,5	27,3	4,6
Trasferimenti correnti diversi	9.293	8.864	9.081	9.094	8.752	-4,6	2,4	0,1	-3,8
<i>A istituzioni sociali private</i>	4.204	4.092	4.180	3.733	3.518	-2,7	2,2	-10,7	-5,8
<i>A famiglie</i>	3.915	3.592	3.704	4.057	3.962	-8,3	3,1	9,5	-2,3
<i>A imprese</i>	1.174	1.180	1.197	1.304	1.272	0,5	1,4	8,9	-2,5
Risorse proprie dell'Ue	13.664	14.336	14.980	15.748	14.917	4,9	4,5	5,1	-5,3
Totale uscite correnti	733.825	742.836	755.509	761.973	767.513	1,2	1,7	0,9	0,7
Investimenti fissi lordi e variazione delle scorte	46.662	45.210	41.341	38.261	35.981	-3,1	-8,6	-7,5	-6,0
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	222	-3.647	201	453	371	-1.742,8	105,5	125,4	-18,1
Contributi agli investimenti	17.937	17.851	17.348	14.451	12.947	-0,5	-2,8	-16,7	-10,4
Altri trasferimenti in c/capitale	1.848	2.685	5.642	4.796	9.450	45,3	110,1	-15,0	97,0
Totale uscite in conto capitale	66.669	62.099	64.532	57.961	58.749	-6,9	3,9	-10,2	1,4
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	800.494	804.935	820.041	819.934	826.262	0,6	1,9	0,0	0,8
Saldo corrente (b)	-7.614	-5.749	10.274	1.204	2.370
Saldo primario (b)	715	19.262	35.776	30.487	26.126
Indebitamento (-) o accreditamento (+)	-68.121	-57.154	-48.310	-47.455	-49.056

Fonte: Istat, Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

- (a) Il presente schema è coerente con la presentazione delle statistiche di finanza pubblica (Sfp) definito dal Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali dell'Unione europea (Sec 2010). Regolamento Ue n. 549/2013 pubblicato in g.u. dell'Unione europea L174/2013 - cap. 20, par. 20.68 e ss.
(b) Il calcolo delle variazioni percentuali nei saldi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori della variazione percentuale nei saldi.

Tavola 12.9 Uscite, entrate, pressione fiscale e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche nei paesi Ue
Anni 2010-2014, in percentuale del Pil

PAESI	Uscite (a)					Entrate (a)				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Italia	49,9	49,1	50,8	50,9	51,1	45,6	45,6	47,8	48,0	48,1
Austria	52,8	50,8	50,9	50,9	52,3	48,3	48,2	48,7	49,6	49,9
Belgio	52,3	53,4	54,8	54,8	54,5	54,3	48,4	49,3	50,7	51,5
Bulgaria	37,4	34,7	35,2	38,3	39,2	34,1	32,6	34,5	37,4	36,4
Cipro	42,5	42,8	42,1	41,4	49,1	37,7	37,0	36,3	36,5	40,3
Croazia	47,1	48,5	47,0	47,7	48,0	41,2	41,0	41,7	42,4	42,3
Danimarca	57,1	56,8	58,8	57,1	57,0	54,3	54,8	55,1	56,0	58,8
Estonia	40,5	38,0	39,8	38,8	38,8	40,7	39,2	39,6	38,5	39,4
Finlandia	54,8	54,4	56,1	57,8	58,7	52,1	53,3	54,0	55,2	55,5
Francia	56,4	55,9	56,8	57,0	57,2	49,6	50,8	52,0	52,9	53,2
Germania	47,2	44,6	44,2	44,3	44,0	43,1	43,7	44,3	44,5	44,6
Grecia	52,2	54,0	54,4	60,1	49,3	41,1	43,8	45,7	47,8	45,8
Irlanda	66,1	46,3	42,3	40,7	39,0	33,6	33,5	34,2	34,9	34,9
Lettonia	44,0	38,8	36,5	36,0	36,9	35,9	35,5	35,7	35,3	35,5
Lituania	42,3	42,5	36,1	35,5	34,9	35,4	33,6	33,0	32,9	34,3
Lussemburgo	44,0	42,3	43,5	43,6	44,0	43,4	42,7	43,6	44,4	44,7
Malta	41,0	40,9	42,4	42,3	43,8	37,8	38,3	38,7	39,7	41,7
Paesi Bassi	48,2	47,0	47,4	47,0	46,8	43,2	42,7	43,5	44,6	44,4
Polonia	45,9	43,9	42,9	42,2	41,8	38,2	39,0	39,2	38,2	38,6
Portogallo	51,8	50,0	48,5	50,1	49,0	40,6	42,6	42,9	45,2	44,5
Regno Unito	48,7	46,9	47,0	45,5	44,4	39,0	39,2	38,6	39,8	38,7
Repubblica ceca	43,0	42,4	43,8	41,9	42,0	38,6	39,7	39,9	40,8	40,1
Romania	39,6	39,1	36,4	35,2	34,9	32,9	33,8	33,5	33,0	33,4
Slovacchia	42,0	40,6	40,2	41,0	41,8	34,5	36,4	36,0	38,4	38,9
Slovenia	49,2	49,8	48,1	59,7	49,8	43,6	43,6	44,4	45,2	45,0
Spagna	45,6	45,4	47,3	44,3	43,6	36,2	36,0	37,0	37,5	37,8
Svezia	52,0	51,4	52,6	53,3	53,0	52,0	51,4	51,7	51,9	51,1
Ungheria	49,8	49,9	48,7	49,8	50,1	45,2	44,4	46,4	47,3	47,6
Ue 28	50,0	48,5	49,0	48,6	48,1	43,6	44,0	44,7	45,4	45,2

PAESI	Pressione fiscale (b)					Accreditamento (+)/Indebitamento (-) (a)				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
Italia	41,7	41,7	43,3	43,4	-4,2	-3,5	-3,0	-2,9	-3,0
Austria	41,8	41,9	42,5	43,4	-4,5	-2,6	-2,2	-1,3	-2,4
Belgio	45,3	46,0	47,1	47,8	-4,0	-4,1	-4,1	-2,9	-3,2
Bulgaria	27,0	26,1	27,2	28,1	-3,2	-2,0	-0,7	-0,9	-2,8
Cipro	32,6	32,5	31,8	31,6	-4,8	-5,8	-5,8	-4,9	-8,8
Croazia	36,1	35,2	35,9	36,5	-5,9	-7,5	-5,3	-5,4	-5,7
Danimarca	46,6	46,6	47,5	48,6	51,9	-2,7	-2,1	-3,7	-1,1	1,8
Estonia	33,4	32,1	32,2	32,0	33,1	0,2	1,2	-0,2	-0,2	0,6
Finlandia	40,9	42,2	42,8	44,0	-2,6	-1,0	-2,1	-2,5	-3,2
Francia	44,1	45,2	46,4	47,3	-6,8	-5,1	-4,8	-4,1	-4,0
Germania	38,3	38,7	39,4	39,6	-4,1	-0,9	0,1	0,1	0,6
Grecia	34,0	35,9	37,4	37,1	-11,1	-10,2	-8,7	-12,3	-3,5
Irlanda	29,0	28,8	29,5	30,3	-32,5	-12,7	-8,1	-5,8	-4,1
Lettonia	27,6	27,9	28,3	28,1	-8,1	-3,3	-0,8	-0,7	-1,4
Lituania	28,5	27,4	27,2	27,2	-6,9	-8,9	-3,1	-2,6	-0,7
Lussemburgo	39,1	38,6	39,5	40,5	-0,5	0,4	0,1	0,9	0,6
Malta	32,5	33,0	33,2	34,0	-3,3	-2,6	-3,6	-2,6	-2,1
Paesi Bassi	36,7	36,4	36,9	37,7	-5,0	-4,3	-3,9	-2,4	-2,4
Polonia	32,2	32,7	33,0	32,7	-7,6	-4,9	-3,7	-4,0	-3,2
Portogallo	33,9	35,6	34,9	37,6	-11,2	-7,4	-5,6	-4,8	-4,5
Regno Unito	35,5	36,0	35,4	35,3	34,9	-9,7	-7,6	-8,3	-5,7	-5,8
Repubblica Ceca	32,6	33,7	34,2	34,9	-4,4	-2,7	-3,9	-1,2	-2,0
Romania	27,1	28,1	28,1	27,4	-6,6	-5,3	-2,9	-2,2	-1,5
Slovacchia	28,2	28,8	28,4	30,4	-7,5	-4,1	-4,2	-2,6	-2,9
Slovenia	37,2	36,8	37,1	37,3	-5,7	-6,2	-3,7	-14,6	-4,9
Spagna	32,1	31,9	32,7	33,2	-9,4	-9,4	-10,3	-6,8	-5,8
Svezia	45,0	44,3	44,4	44,7	44,6	0,0	-0,1	-0,9	-1,4	-1,9
Ungheria	37,7	37,0	38,7	38,5	-4,5	-5,5	-2,3	-2,5	-2,6
Ue 28	38,5	39,0	39,6	40,0	-6,4	-4,5	-4,2	-3,2	-2,9

Fonte: Eurostat

(a) Dati aggiornati al 22 luglio 2015. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Dati aggiornati al 27 luglio 2015. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

Tavola 12.10 Conto economico consolidato della protezione sociale. Totale economia e Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2010-2014, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
ENTRATE CORRENTI										
Contributi sociali	244.409	247.104	246.619	245.223	246.948	213.702	216.294	215.837	215.288	216.408
<i>Dei datori di lavoro</i>	175.599	177.870	174.915	172.736	173.584	148.339	149.670	147.466	145.751	146.297
<i>Effettivi</i>	164.944	166.768	164.078	162.219	163.054	144.320	145.592	143.362	141.663	142.272
<i>Figurativi</i>	10.655	11.102	10.837	10.517	10.530	4.019	4.078	4.104	4.088	4.025
<i>Dei lavoratori</i>	68.302	68.710	70.927	71.803	72.676	64.855	66.100	67.594	68.853	69.423
<i>Dipendenti</i>	40.376	39.745	39.370	41.631	42.214	37.639	37.647	36.728	39.323	39.684
<i>Indipendenti</i>	27.926	28.965	31.557	30.172	30.462	27.216	28.453	30.866	29.530	29.739
<i>Dei non lavoratori</i>	508	524	777	684	688	508	524	777	684	688
Contribuzioni diverse	215.942	217.809	226.058	236.534	245.680	215.903	217.809	226.058	236.534	245.680
Amministrazione centrale (b)	158.814	159.671	167.918	174.268	185.829	158.814	159.671	167.918	174.268	185.829
Amministrazione locale	53.758	54.661	54.682	58.920	56.741	53.719	54.661	54.682	58.920	56.741
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	2.294	2.411	2.405	2.341	2.177	2.294	2.411	2.405	2.341	2.177
Famiglie	1.076	1.066	1.053	1.005	933	1.076	1.066	1.053	1.005	933
Redditi da capitale	1.050	1.139	1.332	1.414	1.290	1.038	1.127	1.322	1.403	1.279
Altre entrate	5.257	5.298	5.010	4.960	4.713	5.257	5.298	5.010	4.960	4.713
TOTALE	466.658	471.350	479.019	488.131	498.631	435.900	440.528	448.227	458.185	468.080
USCITE CORRENTI										
Prestazioni	443.500	447.926	452.504	459.449	468.885	415.096	418.818	423.615	431.423	440.860
Prestazioni sociali in denaro	325.975	332.409	339.189	346.512	355.130	298.695	304.478	311.442	319.688	328.304
Prestazioni sociali in natura	117.525	115.517	113.315	112.937	113.755	116.401	114.340	112.173	111.735	112.556
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	46.281	44.608	43.345	43.458	43.738	46.281	44.608	43.345	43.458	43.738
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	71.244	70.909	69.970	69.479	70.017	70.120	69.732	68.828	68.277	68.818
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	37.251	36.228	35.571	35.230	34.963	36.958	35.918	35.276	34.910	34.663
- <i>Consumi intermedi</i>	29.842	30.673	30.963	30.903	31.847	28.876	29.663	29.980	29.876	30.804
- <i>Ammortamenti</i>	4.458	4.508	4.260	4.199	3.971	4.423	4.470	4.220	4.159	3.931
- <i>Imposte indirette</i>	2.576	2.543	2.488	2.413	2.395	2.567	2.534	2.480	2.405	2.387
- <i>Risultato netto di gestione</i>	622	612	631	632	621	622	612	631	632	621
- <i>Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-3.505	-3.655	-3.943	-3.898	-3.780	-3.326	-3.465	-3.759	-3.705	-3.588
Contribuzioni diverse	6.564	6.575	6.971	6.462	6.138	7.196	7.173	7.691	7.165	6.837
Amministrazione centrale	4.858	4.552	4.715	4.463	4.182	4.858	4.552	4.715	4.463	4.182
Amministrazione locale	392	391	420	459	466	392	391	420	459	466
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	164	180	252	426	424	164	180	252	426	424
Famiglie	125	364	481	625	657	125	364	481	625	657
Istituzioni sociali varie	1.025	1.088	1.103	489	409	1.657	1.686	1.823	1.192	1.108
Servizi amministrativi	11.150	11.094	11.106	10.670	10.560	10.848	10.802	10.744	10.359	10.188
Redditi da lavoro dipendente	6.295	6.114	6.003	5.810	5.717	6.269	6.087	5.975	5.780	5.687
Consumi intermedi	4.630	4.750	4.902	4.670	4.651	4.354	4.485	4.568	4.389	4.309
Ammortamenti	188	188	137	138	132	188	188	137	138	132
Imposte indirette	391	383	372	356	349	391	383	372	356	349
Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-354	-341	-308	-304	-289	-354	-341	-308	-304	-289
Altre uscite	1.724	1.859	1.953	1.817	1.828	1.687	1.822	1.921	1.783	1.794
di cui: Interessi passivi	530	612	488	470	468	507	589	468	448	446
TOTALE	462.938	467.454	472.534	478.398	487.411	434.827	438.615	443.971	450.730	459.679
Saldo	3.720	3.896	6.485	9.733	11.220	1.073	1.913	4.256	7.455	8.401

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 12.11 Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo di prestazione. Totale economia e Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2010-2014, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
SANITÀ										
Prestazioni sociali in natura	106.361	104.998	103.167	102.748	103.685	106.361	104.998	103.167	102.748	103.685
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market:										
Farmaci	41.319	40.195	39.218	39.352	39.684	41.319	40.195	39.218	39.352	39.684
Assistenza medico-generica	6.984	6.724	6.710	6.653	6.682	6.984	6.724	6.710	6.653	6.682
Assistenza medico-specialistica	4.542	4.687	4.774	4.705	4.850	4.542	4.687	4.774	4.705	4.850
Assistenza ospedaliera in case di cura private	9.449	9.373	9.130	9.190	9.241	9.449	9.373	9.130	9.190	9.241
Assistenza riabilitativa, integrativa e protesica	3.927	4.062	3.940	4.046	4.052	3.927	4.062	3.940	4.046	4.052
Altra assistenza	5.504	5.487	5.759	6.146	6.448	5.504	5.487	5.759	6.146	6.448
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:										
Assistenza ospedaliera	40.491	40.252	38.879	37.780	38.170	40.491	40.252	38.879	37.780	38.170
Altri servizi sanitari (b)	24.551	24.551	25.070	25.616	25.831	24.551	24.551	25.070	25.616	25.831
PREVIDENZA										
Prestazioni sociali in denaro	301.642	308.430	314.617	320.963	322.539	274.362	280.499	286.870	294.139	295.713
Pensioni e rendite	239.981	246.315	251.480	256.687	258.938	238.680	245.045	250.277	255.500	257.753
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	27.820	27.336	26.527	25.184	23.326	11.150	10.574	9.962	9.724	8.636
Indennità di malattia, per infortuni e maternità	9.486	9.788	10.025	10.152	10.292	6.186	6.475	6.665	6.817	6.905
Indennità di disoccupazione	8.283	8.504	9.481	11.309	11.597	8.283	8.504	9.481	11.309	11.597
Assegno di integrazione salariale	3.124	2.922	3.638	3.841	3.811	3.124	2.922	3.638	3.841	3.811
Assegni familiari	6.032	6.216	6.265	6.310	6.409	6.032	6.216	6.265	6.310	6.409
Altri sussidi e assegni (c)	6.916	7.349	7.201	7.480	8.166	907	763	582	638	602
ASSISTENZA										
TOTALE	35.497	34.498	34.720	35.738	42.661	34.373	33.321	33.578	34.536	41.462
Prestazioni sociali in denaro	24.333	23.979	24.572	25.549	32.591	24.333	23.979	24.572	25.549	32.591
Pensione e assegno sociale	3.960	3.842	4.075	4.393	4.462	3.960	3.842	4.075	4.393	4.462
Pensioni di guerra	828	787	763	712	666	828	787	763	712	666
Prestazioni agli invalidi civili	15.086	14.594	15.003	15.464	15.873	15.086	14.594	15.003	15.464	15.873
Prestazioni ai non vedenti	1.120	1.127	1.126	1.139	1.142	1.120	1.127	1.126	1.139	1.142
Prestazioni ai non udenti	168	177	180	184	187	168	177	180	184	187
Altri assegni e sussidi	3.171	3.452	3.425	3.657	10.261	3.171	3.452	3.425	3.657	10.261
Prestazioni sociali in natura	11.164	10.519	10.148	10.189	10.070	10.040	9.342	9.006	8.987	8.871
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	4.962	4.413	4.127	4.106	4.054	4.962	4.413	4.127	4.106	4.054
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	6.202	6.106	6.021	6.083	6.016	5.078	4.929	4.879	4.881	4.817
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	443.500	447.926	452.504	459.449	468.885	415.096	418.818	423.615	431.423	440.860

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E); Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 12.12 Prestazioni di protezione sociale. Totale economia e Amministrazioni pubbliche
Anni 2010-2014, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Previdenza	68,0	68,9	69,5	69,8	68,8	66,1	66,9	67,7	68,2	67,1
Sanità	24,0	23,4	22,8	22,4	22,1	25,6	25,1	24,4	23,8	23,5
Assistenza	8,0	7,7	7,7	7,8	9,1	8,3	8,0	7,9	8,0	9,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZE SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE										
Previdenza	41,1	41,5	41,6	42,1	42,0	37,4	37,8	38,0	38,6	38,5
Sanità	14,5	14,1	13,7	13,5	13,5	14,5	14,1	13,7	13,5	13,5
Assistenza	4,8	4,6	4,6	4,7	5,6	4,7	4,5	4,4	4,5	5,4
Totale	60,4	60,2	59,9	60,3	61,1	56,6	56,4	56,1	56,6	57,4
INCIDENZE SUL PIL (b)										
Previdenza	18,8	18,8	19,5	19,9	20,0	17,1	17,1	17,8	18,3	18,3
Sanità	6,6	6,4	6,4	6,4	6,4	6,6	6,4	6,4	6,4	6,4
Assistenza	2,2	2,1	2,1	2,2	2,6	2,1	2,0	2,1	2,1	2,6
Totale	27,6	27,3	28,0	28,5	29,0	25,8	25,5	26,3	26,8	27,3
COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO										
Prestazioni sociali in denaro	73,5	74,2	75,0	75,4	75,7	72,0	72,7	73,5	74,1	74,5
Previdenza	68,0	68,8	69,6	69,8	68,7	66,1	67,0	67,7	68,2	67,1
Assistenza	5,5	5,4	5,4	5,6	7,0	5,9	5,7	5,8	5,9	7,4
Prestazioni sociali in natura	26,5	25,8	25,0	24,6	24,3	28,0	27,3	26,5	25,9	25,5
Produttori market	10,4	10,0	9,6	9,5	9,3	11,1	10,7	10,2	10,1	9,9
Sanità	9,3	9,0	8,7	8,6	8,4	9,9	9,6	9,2	9,1	9,0
Assistenza	1,1	1,0	0,9	0,9	0,9	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Produttori non market	16,1	15,8	15,4	15,1	15,0	16,9	16,6	16,3	15,8	15,6
Sanità	14,7	14,4	14,1	13,8	13,7	15,7	15,4	15,1	14,7	14,5
Assistenza	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E); Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) In riferimento al Pil i dati sono coerenti con quelli pubblicati il 24 aprile 2015 - "Aggiornamento delle stime dei Conti nazionali per l'anno 2014" - <http://www.istat.it/it/archivio/157634/>.

